

Cnappc: 'le Società tra Professionisti siano equiparate alle imprese'

Sotto accusa il Dlgs per le semplificazioni fiscali che assimila le STP alle associazioni professionali

8+1 0 Tweet 0 Consiglia 2

09/07/2014 - Alle **Società tra Professionisti (STP)** indipendentemente dalla forma giuridica, si applicherà, anche ai fini dell'IRES, il regime fiscale delle associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni.



Lo prevede il Dlgs "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata" **approvato il 20 giugno scorso** dal Consiglio dei Ministri.

Contro questa novità si è espresso il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)**, secondo il quale la norma "ci riporta indietro di anni".

Notizie correlate

20/06/2014
Ecobonus 65%, abolita la comunicazione all'Agenzia Entrate

17/04/2014
STP, ai professionisti va garantita la maggioranza nei voti

24/03/2014
Saranno detraibili dal reddito gli investimenti in start-up innovative

21/01/2014
STP, finora se ne sono costituite solo 54

11/10/2013
Rete delle Professioni Tecniche chiede un incontro al Governo

30/09/2013
Le Società tra Professionisti possono avere un socio unico

28/08/2013
Stp, quanto costa l'iscrizione alla Camera di Commercio

08/04/2013
Società tra Professionisti, il regolamento in Gazzetta Ufficiale

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 01/07/ 2014
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di semplificazioni fiscali e 730 precompilato..

Decreto Ministeriale 08/02/ 2013 n. 34
Ministero della Giustizia - Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali ..

Legge dello Stato 24/03/ 2012 n. 27
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni ..

Legge dello Stato 12/11/ 2011 n. 183
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) ..

"Le STP - afferma il CNAPPC -, al contrario di quanto prevede questo decreto Legislativo, **se costituite come Società a responsabilità limitata (Srl)**, devono avere il medesimo trattamento fiscale, con relativi vantaggi e svantaggi, così come la contribuzione previdenziale dei soci, soggettiva ed integrativa, deve essere versata alle rispettive Casse professionali".

"Deve essere, inoltre, esplicitamente garantita - continuano gli Architetti - la possibilità per tutti i professionisti, siano essi singoli associati o in società, di costituire **reti di impresa interprofessionali**; coloro che costituiscono STP o reti d'impresa - favorendo così quella tanto auspicata aggregazione professionale che riduca il gap che l'Italia ha rispetto gli altri Paesi europei (gli architetti sono mediamente 2,5 addetti per Studio professionale) - devono poter fruire delle medesime **agevolazioni concesse alle start up**".

"Ci auguriamo vivamente che le Commissioni Parlamentari pongano rimedio al pasticcio del realizzato dal Governo sordo - come quelli che da anni si sono succeduti - alla richiesta che da sempre gli architetti italiani hanno formulato volta a varare una strategia economica e normativa che favorisca l'aggregazione interprofessionale e che permetta - anche nella

forma leggera delle reti d'impresa - di aggregare investimenti e professionalità per essere competitivi sul **mercato globalizzato dei servizi professionali**" - conclude il CNAPPC.

Ricordiamo che le **Società tra Professionisti** sono state introdotte nel nostro ordinamento dalla **Legge di Stabilità per il 2012** e dalla **Legge Liberalizzazioni 27/2012**, che ha abolito le tariffe professionali, e poi disciplinate dal **DM 34/2013**.

La STP può essere costituita secondo i **modelli societari previsti dal Codice Civile** e avere per oggetto sociale l'esercizio di una o più attività professionali per le quali è prevista l'iscrizione in ordini o albi. Può anche configurarsi come società multidisciplinare per l'esercizio di più attività professionali (**leggi tutto**).

In base ai dati forniti da Unioncamere, sul territorio nazionale, **all'inizio del 2014 le STP erano solo 54**, delle quali il 50% costituito da Srl. Rilevante è anche la presenza di Società in accomandita semplice, Sas (22%) e Società in nome collettivo, Snc (15%). Ci sono poi 4 società semplici, 2 Srl a socio unico e una Cer.pa.

Le **ragioni del flop** sono state individuate dall'Ordine dei Commercialisti e dal Consiglio Notarile di Milano: normativa ancora incerta, sia dal punto di vista previdenziale che da quello dell'organizzazione funzionale, scarsa aderenza agli obiettivi di professionisti e soci di capitale, timore che la forma societaria 'personalizzi' il rapporto tra professionista e cliente.